



# COMUNE DI RACALE

PROVINCIA DI LECCE

3° SETTORE - SERVIZI TECNICI

**Lavori per la sicurezza stradale.  
Costruzione di una rotatoria viaria sulla Provinciale  
Racale - Torre Suda, incrocio per Alliste, ai sensi del  
D.M. 19 aprile 2006. Importo progetto euro 300.000,00.**

## PROGETTO ESECUTIVO

TAV. 11

Rapp. ///

### RELAZIONE TECNICA DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Progettista:  
Ing. Gianfranco Manco

Collaboratori:  
Geom. Luigi Michele Fasano  
Ing. Armando Cozzolino

Il Sindaco:  
Donato Metallo

RACALE

Marzo 2015

## **PREMessa**

---

Lo Studio di Prefattibilità Ambientale è redatto ai sensi dell'art.20 del D.P.R. n.207/2010, rappresenta, insieme agli elaborati contenuti nel progetto, la base per poter procedere alla verifica della compatibilità Ambientale dei lavori con le prescrizioni, la pianificazione ed il regime vincolistico esistenti e di studiare i prevedibili effetti che l'intervento potrà avere sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Lo studio approfondisce ed analizza le misure atte a ridurre gli effetti negativi che l'intervento può avere sull'ambiente e sulla salute dei suoi abitanti, nell'ottica di migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale esistente.

Nel redigere questo documento si è tenuto conto degli esiti delle indagini tecniche, delle caratteristiche dell'ambiente/area interessato dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio, della natura delle attività e delle lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento e della presenza di vincoli sulle aree interessate.

## **STATO DI FATTO**

---

L'intervento in progetto riguarda la messa in sicurezza dell'incrocio stradale della SP 202 Racale - Torre Suda con la SP 204 di Alliste, nel Comune di Racale.

L'innesto attuale è costituito da un'intersezione a raso a T caratterizzato dalla forte predominanza dell'arteria principale (SP 202 Racale – Torre Suda) che gode del diritto di precedenza; essa viene intersecata dalla SP 204 per Alliste che presenta l'obbligo di fermata, i cui flussi alle testate sono canalizzati mediante isole spartitraffico.

L'arteria provinciale n. 202 riveste un ruolo importante nella rete viabilistica locale. Essa, infatti, collega l'abitato di Racale con la sua Marina (Torre Suda) e con la rete viaria del Comune di Alliste, ed è interessata da un significativo flusso viario di attraversamento specie nei periodi estivi.

## **PROGETTO**

---

L'intervento prevede l'intervento in termini di sicurezza stradale con la proposta di riorganizzare l'incrocio, mediante la realizzazione di una rotatoria con precedenza all'anello a tre rami, che obbligherà tutti i veicoli che transitano in direzione dell'intersezione a dare la precedenza ai veicoli già immessi nella rotatoria stessa.

Tale sistema, ormai in uso in molti paesi europei, possiede notevoli vantaggi in termini di sicurezza e di capacità, in ragione delle ridotte velocità nell'area di scambio e delle migliori condizioni di visibilità per le manovre di immissione che comportano una maggiore fluidità e regolarità di deflusso.

Nello specifico la soluzione proposta consentirà di raggiungere tra l'altro i seguenti importanti obiettivi:

- riduzione delle punte di velocità eccessive da parte di alcuni conducenti;
- riduzione dei punti di conflitto e conseguente riduzione delle manovre di svolta a sinistra;
- possibilità per i mezzi di effettuare manovre di inversione di marcia.

## **LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO E ANALISI DEI VINCOLI**

L'intervento ricade nel territorio del comune di Racale, quest'ultimo si estende su una superficie di 24,47 km<sup>2</sup>, sorge nel territorio delle serre salentine, nel versante sud occidentale della penisola salentina. Confina a nord con il comune di Taviano, a est con i comuni di Melissano e Ugento, a sud con il comune di Alliste, a ovest con il mare Ionio.

### **Vincolo Paesaggistico D.lgs. 42/2004 (ex L. 1497/39 – L. 431/85)**

Con il D.lgs. 42/ 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" viene tutelato e valorizzato il patrimonio culturale costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici.

Sono beni culturali le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico. Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio.

Relazione tra vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 ed il progetto proposto.

L'area oggetto di intervento ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico D.Lgs 42/04 ( ex L. 1497/39 - L. 431/85) .

### ***3.1.3) Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio***

Il Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio è stato elaborato ai sensi della LR 56/80, in attuazione della Legge n. 431/85 e approvato con DGR n. 1748 del 15 dicembre 2000 (BURP n. 6 del 11.01.2001).

Inoltre con DGR n.1422/02 (BURP n. 145/02) veniva deliberata la "Verifica di compatibilità tra le disposizioni del PUTT/P della Regione Puglia e le previsioni dell'Accordo 19/4/2001 tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni sull'esercizio dei poteri in materia di paesaggio".

Il PUTT/P della Regione Puglia si configura non solo come piano meramente paesaggistico, ma anche urbanistico territoriale, strumento di pianificazione generale. La individuazione, definizione e classificazione

delle peculiari zone paesistico-ambientali sono state effettuate con riferimento ai tre sistemi fondamentali che concorrono a configurare l'assetto territoriale, partendo innanzitutto dalle "emergenze": - sistema "geologico/ morfologico/ idrogeologico" - sistema "copertura botanicovegetazionale culturale e della potenzialità faunistica" - sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa".

Oltre che alla rilevazione delle "emergenze", l'analisi del Piano regionale è estesa anche alla individuazione dei fattori di rischio e/o degli elementi di vulnerabilità dell'attuale assetto paesaggistico, procedendo anche alla comparazione con altri atti di programmazione o pianificazione vigenti. Nella fase conoscitiva operata dal PUTT/P sono stati individuati differenti ambiti territoriali omogenei (ATE): - zone di elevato pregio artistico - zone di valore normale – zone degradate con necessità di recupero territoriale. L'intero Piano è regolamentato da una specifica e diversificata normativa che disciplina la trasformazione dell'assetto paesaggistico esistente, le forme di tutela e valorizzazione, al fine di non diminuire il pregio paesistico territorio regionale, con particolare attenzione alla salvaguardia delle aree agricole, che rappresentano i luoghi maggiormente tipicizzati da elementi territoriali e paesaggistici rilevanti. Il tempo fissato per ottemperare all'adeguamento al Piano di tutti gli strumenti urbanistici generali vigenti è stabilito in due anni, partendo dall'entrata in vigore del PUTT/P. L'attuazione delle previsioni del Piano si concretizza per opera o degli Enti territoriali (Regioni, Province, Comuni) o dei proprietari dei siti sottoposti dallo stesso piano a tutela paesaggistica. Il Piano viene attuato mediante: - il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche (art.5.1) - pareri paesaggistici (art.5.3 9) - attestazione di compatibilità paesaggistica (art..5.4) - verifiche di compatibilità paesaggistica (art.4.3).

Il PUTT/P individua gli "Ambiti Territoriali Estesi" (art. 2.01 della Normativa Tecnica di Attuazione) facendo riferimento a valori paesaggistici, classificandoli:

**valore eccezionale ("A")**, laddove sussistano condizioni di rappresentatività di almeno un bene costitutivo di riconosciuta unicità e/o singolarità, con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;

**valore rilevante ("B")**, laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;

**valore distinguibile ("C")**, laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;

**valore relativo ("D")**, laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individuino una significatività;

**valore normale ("E")**, laddove non è direttamente dichiarabile un valore paesaggistico.

#### **Il PUTT/P di Racale: Ambiti Territoriali Estesi e Territori Costruiti**

Il territorio comunale di Racale viene così classificato dal PUTT/P:

Ambito territoriale esteso di valore RILEVANTE (B);  
Ambito territoriale esteso di valore DISTINQUIBILE (C);  
Ambito territoriale esteso di valore RELATIVO (D);  
Ambito territoriale esteso di valore NORMALE (E);

#### Relazione tra il P.U.T.T./P ed il progetto proposto

La messa in sicurezza dell'incrocio stradale della SP 202 Racale - Torre Suda con la SP 204 di Alliste, nel Comune di Racale, considerando l'area di localizzazione dello stesso, sulla base degli elementi individuati e delimitati nelle Tavole del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio, ricade in ambito territoriale esteso di valore relativo "D", il cui intervento in progetto risulta compatibile con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali presenti nei luoghi ed è esentata dalla autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.5.02 punto 1.10 del PUTT/P.

#### **3.1.4) Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Lecce**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) configura, ai sensi di legge, il quadro di riferimento e di coordinamento di scelte e politiche territoriali di livello provinciale operate dai vari enti ed attori sul territorio (Provincia e Comuni in particolare) e costituisce:

- strumento di attuazione della programmazione regionale;
- strumento di assetto e tutela del territorio;
- atto di indirizzo della programmazione socioeconomica;
- piano a valenza paesaggistico – ambientale;
- atto di indirizzo e orientamento della pianificazione comunale;
- garante dei limiti di sostenibilità individuati.

Il piano si articola in obiettivi, norme e progetti e tramite esso si valuta la compatibilità degli atti provinciali e di quelli di altri enti, in particolare dei piani comunali (Piani Urbanistici Comunali).

#### Relazione tra il PTCP ed il progetto proposto

L'opera di cui in oggetto rientra nell'ambito del PTCP.

#### **3.1.5) Piano Urbanistico Generale del Territorio -Racale**

Il Comune di Racale è tuttavia dotato attualmente di un Programma di Fabbricazione , non essendo stata ancora completata la fase di redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG).

#### Relazione tra il Pdi F. ed il progetto proposto

Le lavorazioni previste nel presente progetto, non sono in contrasto con quanto dettato dal Programma di

Fabbricazione vigente in quanto trattasi di messa in sicurezza dell'incrocio stradale della SP 202 Racale - Torre Suda con la SP 204 di Alliste.

### **3.1.6) Piano di Assetto Idrogeologico - PAI**

Il Piano dell'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino Puglia è finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso.

Il PAI costituisce Piano Stralcio del Piano di Bacino, ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Le finalità di cui sopra sono realizzate, dall'Autorità di Bacino della Puglia e dalle altre Amministrazioni competenti, mediante:

- la definizione del quadro della pericolosità idrogeologica in relazione ai fenomeni di esondazione e di dissesto dei versanti;
- la definizione degli interventi per la disciplina, il controllo, la salvaguardia, la regolarizzazione dei corsi d'acqua e la sistemazione dei versanti e delle aree instabili a protezione degli abitati e delle infrastrutture, indirizzando l'uso di modalità di intervento che privilegino la valorizzazione ed il recupero delle caratteristiche naturali del territorio;
- l'individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale;
- la manutenzione, il completamento e l'integrazione dei sistemi di protezione esistenti;
- la definizione degli interventi per la protezione e la regolazione dei corsi d'acqua;

#### Relazione tra il P.A.I. ed il progetto proposto

La messa in sicurezza dell'incrocio stradale della SP 202 Racale - Torre Suda con la SP 204 di Alliste, non interferisce con le disposizioni contenute nel P.A.I. .

### **CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE**

L'analisi relativa all'impatto dell'incrocio stradale della SP 202 Racale - Torre Suda con la SP 204 di Alliste è condotta affrontando le componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad impatto, che possono essere le seguenti:

- popolazione;
- fauna e flora;
- suolo;
- acqua;

- aria;
- patrimonio architettonico e archeologico;
- patrimonio agroalimentare;
- paesaggio;
- interazione tra i fattori d'impatto.

Nei paragrafi seguenti vengono illustrati i livelli di interferenza che il progetto proposto determina sulle componenti ambientali potenzialmente soggette ad impatto, allo scopo di valutare la portata, l'ordine di grandezza, la complessità, la probabilità, la durata e la frequenza di tale impatto.

### **Portata dell'impatto**

La portata dell'impatto definisce in termini qualitativi la ricaduta potenziale sulle componenti interessate.

I successivi sottoparagrafi descrivono quindi, per ogni componente, le caratteristiche possibili dell'impatto.

### ***Popolazione***

L'impatto di questo progetto sulla popolazione è nullo, poiché il sito è collocato in una zona che non presenta insediamenti residenziali. In ogni caso la totale assenza di emissioni in esercizio e la rumorosità quasi assente determinano un impatto pressoché trascurabile anche sulle persone che operano all'interno del sito di progetto.

### ***Fauna e flora***

Considerando le condizioni al contorno relative al contesto naturalistico e la tipologia del progetto, non sono prevedibili particolari interferenze con la fauna locale in fase di cantiere poiché, sia le emissioni (rumori e polveri), sia il movimento dei mezzi e delle attrezzature sono del tutto assimilabili a quelle che possono attualmente essere presenti all'interno della viabilità attuale del sito di progetto.

Tutte le componenti elettriche, in particolare i cablaggi, saranno adeguatamente protette da manufatti e passerelle grigliate in modo da impedirne il contatto con la fauna locale.

Si può concludere quindi che le interferenze sulla fauna avicola e terrestre possono essere considerate nulle.

### ***Suolo***

Gli accorgimenti previsti per la realizzazione dei lavori in questione, limitano il già modesto impatto ambientale dell'intervento su suolo e sottosuolo, sia in fase di cantiere sia di esercizio, in quanto riduce le operazioni di scavo e l'uso di elementi in calcestruzzo realizzati in opera.

Pertanto si può asserire che la capacità di deflusso ed assorbimento del terreno non subirà modificazioni peggiorative rispetto allo stato attuale.

### ***Acqua***

L'impatto sulle acque superficiali è trascurabile, poiché gli interventi previsti sull'area di intervento non alterano negativamente le caratteristiche di permeabilità e di deflusso delle acque superficiali.

### ***Aria***

Le fasi di costruzione delle opere in progetto sono quelle di un piccolo cantiere edile, in quanto in prevalenza saranno eseguite operazioni di parti strutturali ed impianti elettrici.

È possibile prevedere dunque una limitata emissione di polveri legata all'utilizzo di mezzi e macchinari sul terreno oggetto di intervento.

Come già accennato, in fase di esercizio l'impianto non può comportare la produzione di rifiuti o emissioni liquide, gassose, acustiche e può quindi essere considerato nullo l'aggravio sulla capacità di carico del territorio.

### ***Patrimonio architettonico ed archeologico***

Il patrimonio storico architettonico nell'area di interesse è assente. In maniera analoga non si è rilevata la presenza nell'intorno di ritrovamenti archeologici, né di siti protetti.

Ne consegue che la realizzazione dei lavori previsti non contrastano con le norme specifiche relative alle emergenze storiche, culturali ed archeologiche, inoltre non ha alcuna interferenza negativa sul patrimonio storico locale, posizionandosi in area già antropizzata e priva di emergenze specifiche.

### ***Patrimonio agroalimentare***

Il sito di progetto non è destinato a produzione agroalimentare e, pertanto, l'inserimento dell'impianto non comporta alcun impatto su questo tipo di patrimonio.

### ***Paesaggio***

La messa in sicurezza dell'incrocio stradale della SP 202 Racale - Torre Suda con la SP 204 di Alliste, nel Comune di Racale non determina un peggioramento delle caratteristiche del paesaggio esistente. Le scelte progettuali adottate e la selezione dei componenti e delle soluzioni tecnologiche garantiscono che l'impatto visivo dell'opera sia minimo.

### ***Interazione tra i fattori d'impatto***

L'interazione tra i diversi fattori potenziali d'impatto non è significativa, data la natura trascurabile dei singoli impatti e la mancanza di possibili sovrapposizioni di effetti impattanti.



### **Ordine di grandezza e complessità dell'impatto**

L'ordine di grandezza e la complessità degli impatti definiscono in maniera quantitativa e sistemica l'impatto legato al progetto. Come illustrato l'impatto dell'opera di cui in oggetto è trascurabile e comunque limitato alla sola area oggetto dell'intervento, poiché esso non provoca, né in maniera diretta né indiretta ricadute significative al di fuori del proprio sito. Inoltre non sono presenti interazioni complesse di sistema che possono provocare effetti non previsti.

Racale, li marzo 2015

Il Progettista  
Ing. Gianfranco Manco

I Collaboratori  
Geom. Luigi Michele Fasano  
Ing. Armando Cozzolino